



Comunicato stampa

Omogenitorialità: due iniziative per superare i pregiudizi

Il Centro di Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento organizza il ciclo di incontri "Indovina chi c'è in famiglia?" per parlare di omogenitorialità, stereotipi di genere, fobie e pregiudizi. Venerdì si inizia con un seminario su genitorialità e mutamenti sociali, seguito dallo spettacolo teatrale "La vie de Carmèn. Fosse solo una questione d'amore"

Trento, 18 giugno 2014 – (gi.ca.) «*Crede che tu svenga perché hai visto che è negro*» «*Beh, non penso di svenire ma mi siederò comunque*». Questo dialogo tratto da "Indovina chi viene a cena?" racconta benissimo i pregiudizi razziali che anche una famiglia liberal aveva nell'America degli anni Sessanta. Il titolo del celeberrimo film con Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Sidney Poitier ha ispirato quello del ciclo di incontri organizzato dal Centro di Studi Interdisciplinari di Genere (CSG) dell'Università di Trento, "Indovina chi c'è in famiglia?". La reazione della signora Drayton di fronte al colore della pelle di John Prentice è per molti versi simile a quella che molti hanno oggi quando si parla di coppie omogenitoriali. Le famiglie composte da neri e bianchi sono state a lungo considerate contro natura, una minaccia alla famiglia tradizionale. La stessa sorte tocca oggi alle famiglie omoparentali, troppo spesso sulla base di meri pregiudizi ideologici.

Il ciclo di incontri verrà inaugurato venerdì prossimo, 20 giugno alle 16 al Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale (via Verdi 26) con il seminario "**La famiglia (si) cambia: genitorialità, omo-lesbo-transfobia e mutamenti sociali**". Francesca Vecchioni (giornalista e fondatrice dell'associazione "Diversity"), Margherita Graglia (psicologa e psicoterapeuta) e Barbara Poggio, coordinatrice del Centro Studi di Genere, guideranno una riflessione sui concetti di famiglia e genitorialità, approfondendo le fobie e i pregiudizi che possono influenzare il dibattito.

Sempre venerdì alle 21, nell'ambito del programma di Università Estate 2014, andrà in scena lo spettacolo teatrale "**La vie de Carmèn. Fosse solo una questione d'amore**" presso il Teatro Sanbàpolis dello studentato San Bartolameo in via della Malpensada. Scritta e interpretata da Carmen Pellegrinelli, la pièce affronta con taglio ironico il tema dell'omofobia sociale, arricchendo così la riflessione proposta durante il seminario del pomeriggio con l'efficacia degli strumenti del linguaggio teatrale. L'ingresso è a pagamento (10€ per il biglietto intero, 5€ per il ridotto a cui hanno diritto studenti e studentesse dell'Università e tesserati/e Arcigay e Arcilesbica).



Questo nuovo progetto vuole inserirsi nel dibattito politico e culturale che negli ultimi anni ha portato al centro dell'attenzione nuovi tipi di famiglia, diversi da quella tradizionalmente intesa fondata sull'unione tra uomo e donna e su ruoli maschili e femminili molto definiti. Attraverso cinque seminari, rivolti a studenti e studentesse, a professionisti/e del settore sociale ed educativo e a tutta la cittadinanza, il Centro Studi di Genere intende aprire un dialogo duraturo fra università e città su temi quali la genitorialità, gli stereotipi di genere, l'omofobia e il ruolo dell'educazione nel formare le nuove generazioni. Lo scopo è quello di affrontare temi così importanti per la convivenza sociale promuovendo il dialogo e la conoscenza reciproca, senza lasciare spazio a stereotipi discriminatori.

L'iniziativa "Indovina chi c'è in famiglia?" ha ricevuto il patrocinio e la collaborazione di CGIL, UIL, Opera Universitaria, Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento.

Ulteriori informazioni: www.unitn.it/evento/famiglia-si-cambia